

Principali obiettivi di SMILE

Sostenere le scuole elementari nel loro sforzo di coinvolgere gli studenti rom.

Creare un ambiente di apprendimento accogliente per i bambini rom e le loro famiglie.

Sviluppare un senso di comunità attraverso la costituzione di un nuovo spirito di sentimento comunitario, basato sul concetto di Prosocialità.

SMILE propone un modello specifico di stile prosociale di insegnamento e di apprendimento, il Modello Prosociale Pedagogico e Didattico di Inclusione della Comunità (PCIM), che comprende la formazione degli insegnanti e dei genitori rom e gagè, non intesi come gruppi target, ma come membri di un'unica comunità locale.

SMILE intende instaurare una cooperazione formale tra le comunità in cui vivono gli studenti, ovvero le Comunità Educanti che rappresenteranno un accordo formale che coinvolge tutte le istituzioni o associazioni, rom e gagè, considerate come punti di riferimento nella formazione degli studenti.

L'approccio prosociale promosso da SMILE incoraggia lo sviluppo di un'idea più comunitaria della diversità e del multiculturalismo, includendo le differenze culturali e linguistiche. La concezione della scuola come centro di una prospettiva educativa che coinvolge tutti i gruppi sociali formali e informali, siano essi rom o gagè, può essere parte della concezione comunitaria, rendendo più facile la lotta alle discriminazioni.



With the support of the Lifelong Learning Programme of the European Union. This project has been funded with support from the European Commission.

This communication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Project no. 543536-LLP-1-2013-1-IT-KA1-KA1MPR
Agreement no. 2013-3753/001-001



**SUPPORTING MOTIVATIONS
TO INTERVENE ON LEARNING AND EXPERIENCE**

Il progetto SMILE

SMILE è un progetto realizzato con il supporto finanziario del Programma di Apprendimento Permanente (LLP) dell'Unione Europea.

L'idea centrale del progetto è quella di avvicinarsi al tema dell'inclusione sociale dei rom da un punto di vista olistico, attraverso la costituzione di una Comunità Educante in grado di fornire attivamente risposte concrete a problematiche reali. L'idea stessa di inclusione sociale dovrebbe contemplare la scuola come uno degli attori principali.

Principali azioni del progetto SMILE

Sperimentazione di un percorso innovativo per il rafforzamento del senso di comunità sociale nei bambini rom e nei loro genitori, attraverso l'introduzione di una piattaforma di insegnamento comune, costituita da regole generali di comportamento.

Introduzione di parametri prosociali al fine di coinvolgere direttamente le comunità rom nel processo di scolarizzazione dei bambini, e creazione di uno schema prosociale per la comunità locale in cui vivono i Rom.

Comunità Educante Europea: definizione di un Modello di Comunità Educante che può essere facilmente trasferito ad altre comunità locali in altri paesi.

Realizzazione di uno Schema Pedagogico per affrontare specifiche situazioni locali e mettendo insieme differenti tendenze ed esigenze espresse da livelli diversi della società civile.

La Prosocialità

Un comportamento prosociale è un insieme di azioni positive che danno beneficio agli altri, spinte dall'empatia e sorrette da valori morali e da un senso di responsabilità piuttosto che da un desiderio di guadagno personale.

Un atto è prosociale quando non è guidato da un interesse personale, ma è svolto in modo da garantire un interesse generale, tramite il quale gli individui sono consapevoli di essere in un luogo dove le regole vengono rispettate anche se non sono scritte, sono comunemente accettate e garantiscono il benessere del gruppo sociale o della comunità di cui gli individui si sentono parte. Un comportamento prosociale implica sia il miglioramento fisico che mentale degli altri. Accanto a questa idea di comportamento prosociale risiede il concetto di Prosocialità.



Le sfide di SMILE:

- Aumentare il senso di sensibilità verso il fenomeno dell'abbandono scolastico da parte dei bambini rom.
- Creare un ambiente di apprendimento più favorevole per i bambini rom (sia dal punto di vista concettuale che fisico).
- Migliorare la sensibilità a proposito dello stato di salute delle comunità rom.
- Diminuire i pregiudizi reciproci.